



**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI CASERTA**

ORIGINALE DI DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

NR. 10 DEL 25-03-2013

Ufficio proponente: **PRESIDENZA**

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - L. 190/2012

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA'

SETTORE TECNICO
(Ing. Attilio. Reggiani)

SETTORE AMMINISTRATIVO
(Avv. Ernesto Toti)

DIREZIONE GENERALE/PERSONALE/S.E.F.
(Avv. Ernesto Toti)

L'IMPEGNO DELLA SPESA DERIVANTE DAL PRESENTE DECRETO VIENE ASSUNTO SU CAPITOL E
ARTICOL DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 200 CHE PRESENTA LA SEGUENTE
SITUAZIONE CONTABILE:

NOTIZIE CONTABILI	CAP.	ART.	CAP. _____	ART. _____	CAP. _____	ART. _____
	IMP.N. DEL		IMP.N. _____ DEL _____		IMP.N. _____ DEL _____	
- Stanziamento di Bilancio	€		€		€	
- Impegni precedenti	€	0	€		€	
- Disponibilità	€		€		€	
- PRESENTE IMPEGNO	€		€		€	
- Disponibilità residua	€		€		€	
	IL DIRETTORE GENERALE					

DIR | SEF | ST | SA

L'anno 2013, il giorno 25 del mese di marzo, alle ore 11,00 nella sede dell'Istituto alla Via E. Ruggiero, Caserta, con l'assistenza dell'avv. Ernesto Toti, Direttore Generale dell'Ente, nella funzione di Segretario.

PREMESSO:

- Che, con l'entrata in vigore della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" si rende necessario individuare il Responsabile della Prevenzione della corruzione, come previsto dal comma 7 dell'art. 1 della richiamata Legge, che testualmente dispone: "*a tal fine l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i Dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione*";
- Che, altresì l'art. 1 comma 8 della predetta legge testualmente recita: "*l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale*".
- Che, il comma 4 dell'art. 34-bis del D.L. 179 del 18/10/2012, recante "*ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n°221, differisce il termine di cui all'art. 1 comma 8, della L. 190/2012, al 31.03.2013;

considerato

- Che, il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:
 - a) *Alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*
 - b) *Alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*
 - c) *ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;*

Tanto premesso e considerato

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la legge 241/90 e ss.mm.ii., recante “ nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

Visto il D.Lgs. 165/2001, recante “ norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

Ritenuto doversi provvedere in merito;

Visto lo statuto;

DECRETA

- 1) di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione dell’I.A.C.P. di Caserta il Direttore Generale Avv. Ernesto Toti e di conferire allo stesso le relative funzioni previste nella L. 190/2012 alla quale si fa espresso rinvio, con il supporto di dipendenti appositamente individuati;
- 2) trasmettere il presente decreto a :
 - U.T.G. – Prefettura di Caserta
 - Agli uffici interessati per quanto di competenza
- 3) Pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell’Ente.



PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(AVV. Ernesto Toti)

Il Commissario Straordinario
(Dott. Vincenzo Melone)